

Mario Franciscolo

---

17° CONTRIBUTO  
ALLA CONOSCENZA DEI MORDELLIDAE  
(Col. Heteromera)

---

Il Dr. George Arnold, direttore Onorario del Department of Entomology del National Museum of Southern Rhodesia di Bulawayo, ha voluto, con squisita cortesia, inviarmi in istudio il materiale di *Mordellidae* esistente nelle Collezioni di tale Museo. Il materiale, benchè esiguo, è costituito esclusivamente da specie inedite, ed è con vero piacere che descrivo in queste righe una di esse, dedicandola al Dott. Arnold, al quale porgo i miei pubblici ringraziamenti.

***Stenalia Arnoldi* n. sp. - Figura 1 e 2.**

1 ♀ oloypus, etichettata: Victoria Falls - December 1938,  
Coll. Nat. Museum of S. R.

Statura e aspetto generale come in *Stenalia testacea* F.; la forma è però alquanto più robusta e più larga, mentre la colorazione coincide con quella di tale specie. Per le crenellature dorso laterali delle tibie posteriori fortemente oblique rispetto al margine apicale delle tibie stesse, essa ricorda un poco la *S. Ermischi* Franciscolo del Congo Belga (Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LXI, 1943, p. 290, fig. 1-b), ma da questa è ben distinta per la forma meno stretta, la statura più piccola e per la parte inferiore del corpo interamente nera.

Nel complesso, la specie, come risulta dalla figura e dalla descrizione che seguono, viene ad occupare un posto interamente a sè nella sistematica delle *Stenalia* Muls.

*Cranio* nero, con rada pubescenza biancastra, obsoleta sul vertice, con profonda e fitta punteggiatura normale; visto dal vertice esso è estremamente convesso, posteriormente incavato, con margine temporale lievemente sporgente all'infuori. Visto dall'alto, appare distintamente più largo che lungo, il margine posteriore appare regolarmente arrotondato, senza lobo basale prominente. Visto lateralmente, poco convesso, con la fronte for-

mante una curva abbastanza pronunciata con il vertice; le tempie sono interamente mancanti. Occhi, visti dal dorso, piccoli, occupanti appena  $1/4$  della larghezza totale del cranio, grossolanamente faccettati, glabri; la frangia di peli che orna il margine temporale è ridotta a qualche setola sparsa e lunga, ed è nel complesso ben distinta da quella di *S. brunneipennis* Muls., *Gridellii* Franciscolo e *balcanica* Franciscolo (vedi: XIII° Contr. alla Con. dei Mord., Mem. Soc. Ent. Ital., Vol. XXVIII, 1949, pp. 87-88). Il margine temporale forma un angolo ampiamente ottuso, e largamente arrotondato.

*Antenne* cortissime, appena superanti il margine posteriore del cranio (se piegate all'indietro); primi tre articoli rosso-giallastri, i restanti bruno-picei; il I° subclavato, lungo due volte circa quanto è largo; II° largo quanto il I°, ma lungo la metà di esso; III° stretto, subcilindrico, molto più lungo che largo; IV° più corto del III°, più largo, lungo due volte quanto è largo; V°-X° del doppio più larghi dei precedenti, tanto lunghi quanto larghi, debolmente dentati; XI° appena più stretto, più lungo che largo, arrotondato all'apice. Gli articoli IV°-XI° sono rivestiti di pubescenza caratteristica, lanuginosa, differente da quella dei primi tre articoli, che ricorda un poco quella delle antenne di *Falsomordellistena Novaeguineae* Franciscolo.

*Pronoto* nero, con la medesima punteggiatura del cranio, rivestito di rada ed uniforme pubescenza corta biondicia, lungo una volta e  $1/2$  quanto è largo alla base, posteriormente leggermente ristretto come in *S. testacea* F., appena più largo delle elitre. Dorsalmente, il margine anteriore si presenta largamente arrotondato, con angoli assai sfuggenti e lobo regolare, poco prominente; i lati, dorsalmente, appaiono pressochè rettilinei, leggermente convergenti verso la base. Gli angoli basali, dorsalmente, appaiono retti, non arrotondati; base debolmente bisinuata, con lobo basale ampio e pochissimo prominente. Lateralmente, il margine anteriore del pronoto risulta ribordato finemente fino agli angoli anteriori, che, da questo punto di osservazione, risultano strettamente ottusi e largamente arrotondati. Il margine laterale, visto di lato, non appare ribordato, e forma una linea bisinuosa dagli angoli anteriori a quelli posteriori; questi, visti di lato, appaiono retti, appena arrotondati.

*Scutello* piccolo, sub-semicircolare, coperto di lunga pubescenza bianca brillante, a colore fondamentale nero.

*Elitre* bruno giallastre, con uno stretto orlo basale, il margine suturale e quello esterno, nonchè l'ultimo terzo apicale, bruno-nerastri, con punteggiatura impressa, a raspa (« raspelkörnig »), a lunga e rada pubescenza bionda regolarmente distribuita su tutta la loro superficie; le elitre sono lunghe due volte

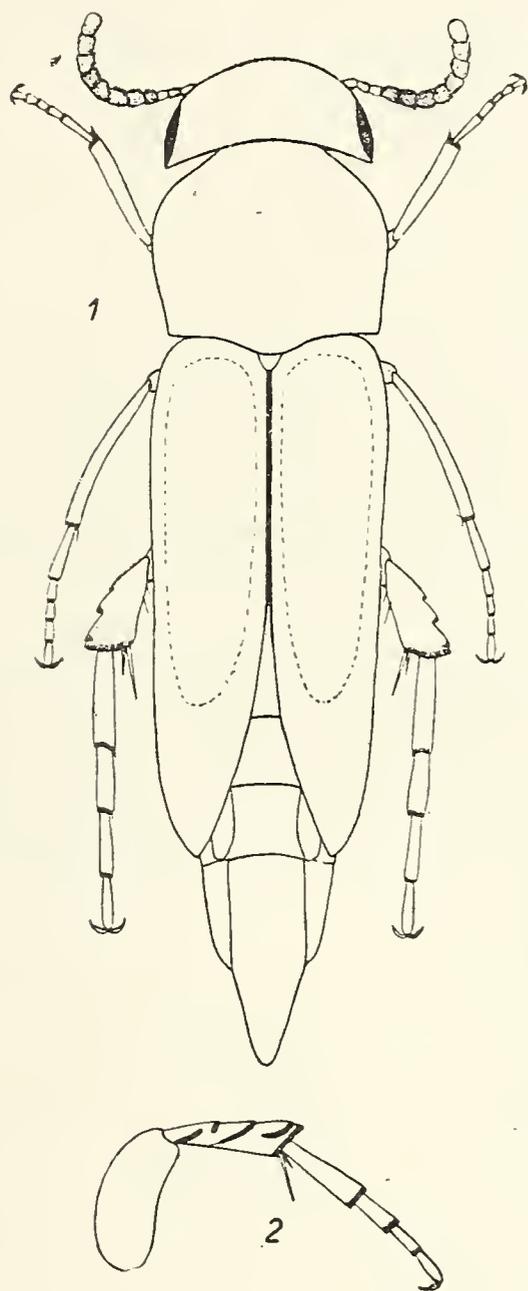


Fig. 1: *Stenalia Arnoldi* n. sp. n., visione dorsale schematica ( $\times 18$ ).

Fig. 2: idem, zampa posteriore sinistra, visione laterale.

e mezza quanto larghe insieme alla base. All'apice esse sono separatamente appuntite, ma il margine interno apicale forma, presso l'apice, una curva regolare, mentre quello esterno giunge all'apice con una curva più viva. Il margine esterno delle elitre è debolmente concavo.

*Parte inferiore* interamente nera; episterni e margine laterale delle anche presso le epileure delle elitre, coperti di pubescenza lunga, brillante, giallo-oro, come pure la base del primo

sternite addominale. Il rimanente, coperto da corta e rada peluria bionda.

*Addome* col primo sternite appena più lungo del secondo.

*Pigidio* quasi del doppio più lungo dell'ipopigio, appuntito, visto lateralmente impercettibilmente rivolto in basso, leggermente gibboso; dorsalmente, a profilo lungamente triangolare, più lungo che largo, un poco più bruscamente rastremato verso l'apice; manca qualsiasi traccia di carena dorsale.

*Zampe anteriori* nere, con unghie gialle, coperte di pubescenza biondiccia corta, prive di ciglia sulle tibie (♀).

*Zampe mediane* interamente nere, con unghie gialle, coperte di pubescenza biondiccia corta.

*Zampe posteriori* nere; le unghie sono brune. Crenellature della tibia assai caratteristiche; esse non trovano riscontro in alcuna delle specie già note; una crenellatura apicale, non parallela all'orlo apicale della tibia, che si arresta poco oltre la metà della larghezza della tibia; una assai più obliqua, che parte dal secondo terzo della tibia e la percorre in tutta la sua larghezza; una brevissima, alla metà, parallela all'orlo apicale, che si arresta prima della metà della larghezza della tibia; una quarta che, partendo al disotto del dorso della tibia, giunge sino al suo margine inferiore sotto il ginocchio. Tarsi posteriori interamente privi di crenellature (Fig. 2).

Dimensioni: ♀ Olotypus

|             | Lungh. mm | Largh. mm |
|-------------|-----------|-----------|
| Cranio      | 0,8       | 0,9       |
| Pronoto     | 1,0       | 1,2       |
| Elitre      | 2,5       | 1,2       |
| Lungh. Tot. | 4,3       |           |
| Pigidio     | 0,7       |           |